



PROVIDER ECM N. 2224

Approccio basato sul rischio per garantire la sicurezza delle acque destinate al consumo umano e l'accesso universale ed equo all'acqua – II edizione

16 febbraio 2026 – 16 giugno 2026

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque

Dipartimento Ambiente e Salute

e

Servizio Formazione-PRE

nell'ambito del

Centro di Formazione in Salute Ambiente Biodiversità Clima (SABiC)



N° ID: 200F26_F

Descrizione

Il progresso delle conoscenze tecnico-scientifiche, tradotto nel tempo in normative e linee guida di sanità pubblica, ha portato a riconoscere l'approccio basato sul rischio come il metodo più efficace per tutelare la salute umana dalle malattie trasmesse attraverso l'acqua. Esteso all'intera filiera idropotabile – dalle aree di alimentazione dei punti di prelievo, al trattamento, allo stoccaggio e alla distribuzione dell'acqua e fino al punto d'uso – questo approccio si applica a tutte le tipologie di contaminazione (microbiologica, virologica, chimica e fisica), comprese quelle connesse a fattori ambientali e climatici. Oggi rappresenta un pilastro fondamentale per garantire la sicurezza dell'acqua potabile e promuovere un accesso equo e universale a questa risorsa vitale.

La formazione degli operatori ambientali e sanitari sugli elementi che compongono l'approccio basato sul rischio, in conformità al DL.vo 18/2023, è necessaria per condurre una valutazione e gestione del rischio relativa all'intera filiera idropotabile al fine di garantire la sicurezza e l'accesso universale ed equo all'acqua, nonché per facilitare lo scambio di informazioni e dati ambientali e sanitari a supporto delle attività di prevenzione e controllo.

Il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dedicato un investimento specifico al sistema «Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima» (SABiC), collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR. Nel 2022 è stato istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), declinato nei Sistemi Regionali Prevenzione Salute (SRPS). SNPS e SRPS operano in sinergia con il Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale (SNPA). Nell'ambito del PNC, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è incaricato di sviluppare il Programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-biodiversità-clima anche di livello universitario (Investimento 1.3 PRACSI) finalizzato a rafforzare le competenze di salute pubblica e le conoscenze sui rischi sanitari associati a determinanti ambientali e cambiamenti climatici, facendo riferimento anche agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2023 ONU.



PROVIDER ECM N. 2224

Questo corso fa parte del curriculum formativo previsto dal Piano Formativo SABiC dell'Investimento 1.3, elaborato, nell'ambito del Centro di Formazione SABiC, dal Servizio Formazione e dal Dipartimento Ambiente e Salute dell'ISS, con l'ampia partecipazione di Regioni e Province Autonome, Ministero della Salute, esperti del Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque ISS ed altri esperti del settore. Il corso afferisce all'area tematica "sorveglianza integrata sanitaria e ambientale" che ha lo scopo di favorire una comprensione approfondita della sorveglianza integrata sanitaria e ambientale, indispensabile per monitorare, prevenire e controllare le minacce alla salute pubblica, particolarmente in siti contaminati o a forte pressione ambientale e sociale.

Questo corso si inquadra nel complesso degli obiettivi definiti dalla Direttiva (UE) 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, recepita in Italia con DL.vo 18/2023, che ha lo scopo di garantire l'accesso ad acqua sicura per ogni utilizzo nei luoghi di vita e di lavoro, rispetto a rischi associati alle diverse possibili vie di esposizione.

Scopo e obiettivi generali

Il corso si propone di promuovere la conoscenza dell'approccio basato sul rischio introdotto dalla Direttiva (UE) 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, trasposta a livello nazionale nel DL.vo 18/2023, con lo scopo di prevenire e affrontare criticità relative alla disponibilità e qualità dell'acqua per il consumo umano a livello territoriale, anche rispetto a rischi associati al cambiamento climatico, con il fine ultimo di elevare il livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ed incrementare la fiducia dei consumatori verso le acque di rubinetto.

Obiettivo formativo ECM

26. Sicurezza e igiene ambientali (aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile (SDGs) - Agenda 2030 ONU

3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici

Metodologia didattica e modalità di erogazione

Il metodo didattico sarà ispirato ai principali modelli della formazione andragogica (Problem Based Learning, Competency based education) e prevederà lo sviluppo delle seguenti risorse didattiche: Problema, soluzione del Problema, presentazioni dei docenti, materiali di lettura e di approfondimento, esercitazioni. Erogazione tramite piattaforma www.eduiss.it.

Struttura del Corso

Il corso contiene:

- un'introduzione al corso che ne spiega la rilevanza, le finalità generali e la struttura
- gli obiettivi generali del corso
- N° unità di apprendimento: 1

L'unità di apprendimento contiene:

- un'introduzione che presenta il contenuto dell'unità;
- gli obiettivi specifici di apprendimento;
- il problema, basato su uno scenario realistico in relazione ai temi del corso o unità, utile per l'attivazione del processo di apprendimento e l'applicazione delle conoscenze acquisite;
- il materiale di supporto che il partecipante può utilizzare per approfondimenti e ricerca di ulteriore materiale di studio, contenente riferimenti bibliografici e indirizzi web specifici dell'argomento trattato;
- il materiale di lettura (articoli scientifici, rapporti e relazioni tecnico-scientifiche, riferimenti legislativi,



PROVIDER ECM N. 2224

- etc.) che ha come obiettivo quello di fornire strumenti utili ai fini della risoluzione del problema proposto;
- i tutorial, che rappresentano la sintesi dei principali elementi di discussione e di studio del corso o unità;
 - un'esercitazione
 - la proposta di un'ipotesi risolutiva del problema

Tra le risorse a disposizione del partecipante:

- una bacheca news che li terrà aggiornati su eventuali comunicazioni generali relative all'erogazione del corso
- una guida al partecipante
- le FAQ (Frequently Asked Questions)

Durata e svolgimento del corso

Per la fruizione del corso sono previste 16 ore. **Il corso sarà disponibile dal 16 febbraio 2026 al 16 giugno 2026**

Modalità di valutazione

La **prova certificativa** è composta da domande con risposte a scelta multipla (4 opzioni), di cui una sola è corretta e sarà superata con il raggiungimento del 75% di risposte corrette. Il partecipante avrà a disposizione cinque tentativi per il superamento del test di valutazione finale.

I/Le partecipanti devono obbligatoriamente aver svolto anche le prove formative previste nel corso, che sono:

- il **questionario di valutazione della ricaduta formativa iniziale e finale**: da compilare all'inizio e alla fine del corso, finalizzato a valutare attitudini e comportamenti inerenti al tema trattato, è obbligatorio ma non costituisce un test di sbarramento;
- il **test di ingresso** da compilare all'inizio del corso che consente al/alla partecipante di valutare le proprie conoscenze pregresse sugli argomenti trattati nel corso. È obbligatorio, ma non costituisce un test di sbarramento;
- il **test di autovalutazione** del livello di conoscenze acquisite, inserito al termine del corso. È obbligatorio, ma svolge una funzione formativa perché permette di valutare autonomamente la necessità o meno di approfondire lo studio dei temi trattati, per mezzo della visualizzazione di un feedback in cui sono segnalate le domande alle quali non è stato risposto correttamente, con il rimando all'obiettivo d'apprendimento da rivedere.

Sono previsti inoltre un **questionario di gradimento** del corso e un **questionario ECM di valutazione della qualità percepita**, la cui compilazione, insieme al superamento del test di valutazione finale, consentirà il conseguimento dei crediti ECM.

Tempi di erogazione

a) tempo di consultazione: 6 ore

per la lettura, l'ascolto e la visione di tutti i contenuti sono calcolati i seguenti tempi

- Materiali commentati in audio video (Tutorial): 4 ore
- Materiali testuali (lettura articoli scientifici, rapporti, relazioni tecnico-scientifiche, riferimenti legislativi) e consultazione materiali informativi: guida del partecipante, FAQ: 2 ore

b) tempo di approfondimento: 4 ore

Approfondimenti, ripassi autonomi dell'utente, consultazioni bibliografiche

c) tempo per le esercitazioni pratiche: 6 ore

Passi 1-5 del Problem-based Learning (PBL): analisi del problema e identificazione degli obiettivi di apprendimento; passo 6 del PBL: ricerca in autonomia dei materiali di studio; passo 7 del PBL: proposta individuale di soluzione del problema e valutazione tra pari delle soluzioni; esercitazione pratica; test formativi



PROVIDER ECM N. 2224

Totale ore 16

Suddivisione degli Esperti per Obiettivi Specifici (OS):

OS 1: *Luca Lucentini, Martina Menichino*

OS 2: *Federica Nigro Di Gregorio, Luca Vitanza*

OS 3: *Mario Cerroni, Anna Muratore, Francesca Piva*

OS 4: *Valentina Fuscoletti, Daniela Mattei*

OS 5: *Rossella Briancesco, Camilla Marchiafava, Matteo Moro, Enrico Veschetti*

Esperti/e che hanno preparato i contenuti

Rossella Briancesco – Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Mario Cerroni – Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Valentina Fuscoletti – Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Luca Lucentini – Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Camilla Marchiafava – Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Daniela Mattei – Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Martina Menichino – Già Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Federica Nigro Di Gregorio – Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità,

Roma

Matteo Moro – Direzione Sanitaria, IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano.

Anna Muratore – Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Francesca Piva – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Roma.

Enrico Veschetti – Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Luca Vitanza – Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Responsabili Scientifici dell'evento

Giuseppe Bortone – Dipartimento Ambiente e Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Luca Lucentini – Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Alfonso Mazzaccara – Servizio Formazione, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Segreteria Scientifica

Eleonora Brancaleone, Camilla Marchiafava, Anna Muratore – Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Segreteria Scientifica metodi e tecnologie per la FAD

Debora Guerrera, Pietro Carbone, Daniela Ferrucci – Servizio Formazione, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Segreteria Organizzativa

Anna Muratore – Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Federica Maria Regini – Servizio Formazione, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Destinatari/e e numero massimo di partecipanti

Il corso è destinato a personale dei settori salute e ambiente impegnato anche nell'ambito di gruppi multidisciplinari e multisettoriali, in particolare per il Sistema SNPS, SRPS-SPPS e per SNPS/SNPA, in attività di promozione, prevenzione e protezione della salute, di sorveglianza e di preparazione e contrasto alle emergenze dei rischi sanitari associati a determinanti ambientali e cambiamenti climatici.

In particolare il corso si rivolge a:

- Professioni sanitarie, assistenti sociali, professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
- Professioni del settore ambiente afferenti ad alcune professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione e alcune professioni tecniche. *Classificazione delle Professioni ISTAT*



PROVIDER ECM N. 2224

Sono ammessi fino a 20.000 partecipanti.

Sono esclusi dalla partecipazione di questa edizione tutti coloro i quali hanno terminato l'edizione precedente.

Crediti formativi

Accreditamento ECM: tutte le professioni e tutte le discipline sanitarie ECM

Accreditamento CNOAS: richiesto per il rilascio di crediti formativi per gli assistenti sociali

Gli altri professionisti possono, se previsto dal proprio ordinamento/sistema di formazione e aggiornamento continuo professionale, richiedere il riconoscimento delle ore formative del corso come Crediti Formativi Professionali (CFP).

Modalità di iscrizione

Il/La partecipante deve iscriversi autonomamente online all'indirizzo <https://www.eduiss.it>

L'iscrizione avviene attraverso le seguenti fasi:

1. Creazione del proprio account in piattaforma all'indirizzo <https://www.eduiss.it>

ATTENZIONE: la creazione del proprio account NON equivale all'iscrizione al corso.

2. Iscrizione al corso selezionando tra i corsi disponibili il titolo del corso "Approccio basato sul rischio per garantire la sicurezza delle acque destinate al consumo umano e l'accesso universale ed equo all'acqua – II edizione"

All'indirizzo <https://www.eduiss.it/mod/page/view.php?id=557> è presente il dettaglio su "Come iscriversi".

Le iscrizioni sono aperte dal 16 febbraio 2026 al 9 giugno 2026

Attestato di partecipazione

L'attestato di partecipazione, comprensivo delle ore di formazione, sarà a disposizione dei/delle partecipanti che avranno frequentato il corso e superato con un successo minimo del 75% la prova di verifica dell'apprendimento.

Attestato ECM

Come prescritto dalla normativa Agenas, per ricevere l'attestato ECM i/le partecipanti dovranno aver completato l'intero corso e superato con un successo minimo del 75% la prova di verifica dell'apprendimento nonché compilato il questionario ECM di valutazione dell'evento.

Non è prevista quota di iscrizione

Per ogni informazione attinente al corso è possibile scrivere a: sabic.acqua@iss.it

Per informazioni tecnico metodologiche contattare: formazione.fad@iss.it